

**COLDIRETTI E FONDAZIONE SYMBOLA A VICENZA**

# PICCOLI COMUNI E SVILUPPO SOSTENIBILE

**LA PRESENTAZIONE DELLO STUDIO SULLE COMUNITÀ E TERRITORI. IL 69,7% DEI COMUNI ITALIANI È AL DI SOTTO DEI 5 MILA ABITANTI. IL VENETO È LA SECONDA REGIONE IN ITALIA PER NUMERO DI PRODOTTI TIPICI. UN TESORO**

I piccoli Comuni del Veneto si danno appuntamento a Vicenza per venerdì 12 luglio per discutere di comunità e territori per un modello di sviluppo sostenibile. Alle 9.30 nella Sala Francescana di piazza San Lorenzo sindaci, assessori e consiglieri delle mini amministrazioni comunali daranno vita ad un convegno organizzato da Coldiretti Anci Veneto e Fondazione Symbola in collaborazione con la Pastorale sociale e del lavoro per affermare una presenza radicata che fa bene all'ambiente, alla società ed all'economia. Invitati a relazionare **Massimo Castelli**, coordinatore nazionale dei piccoli Comuni, **Roberto Pella** vicepresidente Anci nazionale, **Raffaele Cavalli** nella doppia veste di docente dell'Università di Padova e per la Rete Bio Innovativa. Gli interventi saranno anticipati dai saluti del sindaco di Vicenza **Francesco Rucco**, dalla presidente Anci Veneto **Maria Rosa Pavanello** e dal presidente di Coldiretti Vicenza **Martino Cerantola**. L'introduzione ai lavori, moderati dal giornalista **Antonio Gregolin**, sarà a cura della presidente della Consulta dei Comuni di ridotta dimensione demografica



**Massimo Castelli**

**Mariarosa Barazza**. Per sottolineare le azioni di adattamento climatico post calamità atmosferiche ci saranno **Roberto Padrin**, presidente della Provincia di Belluno e l'assessore incaricato dal sindaco di Asiago. Conclusioni affidate ad **Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola ed a **Daniele Salvagno** di Coldiretti Veneto. Il 69,7% dei Comuni italiani è al di sotto dei 5mila abitanti, quasi i due terzi del totale 7.977 e il 54,1% della superficie complessiva del Paese. Si tratta di realtà rurali a bassa urbanizzazione e per di più in aree montane. Il Veneto è la seconda regione in Italia per numero di prodotti tipici, preceduta dall'Emilia Romagna. Un

tesoro fatto di 36 tipicità, fra Dop e Igp, di cui 35 nascono e vengono prodotte nei piccoli e piccolissimi Comuni, quelli cioè fino a 5mila abitanti, o nati dalla fusione di più centri, ognuno dei quali conti al massimo quella popolazione. Sono i borghi veneti a serbare tutte le produzioni enogastronomiche tradizionali tutelate. Eccetto una, la Cozza di Scardovari, originaria di un capoluogo di provincia: Rovigo. La mappa delle tipicità venete e italiane è contenuta nel dossier "Piccoli comuni e tipicità", realizzato dalla Fondazione Symbola con il sostegno di Coldiretti. Un viaggio che è anche una mappatura dei borghi d'Italia: li trova casa il 92% delle tipicità italiane (270 su 293). In Veneto i piccoli comuni sono 303, rappresentano il 52,7% della totalità dei comuni, e ospitano oltre 70 mila imprese, il 16,2% del totale. Cinque tipicità venete nascono esclusivamente in località con meno di 5 mila abitanti: sono l'asparago bianco Igp di Cimadolmo (Treviso), l'Asparago Igp di Badoere (Treviso), il Fagiolo Igp di Lamon (Belluno), l'Insalata Igp di Lusia (Rovigo) e il Marrone Igp di Combai (Treviso).

